



Da un secolo, oltre.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 (una) unità di personale, da inquadrare nell'Area dei Funzionari, settore scientifico-tecnologico, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, da assegnare al Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze – profilo di Tecnico di Laboratorio di Architettura e Autocostruzione

Criteri di valutazione

Estratto del verbale n. 1 del 4 giugno 2025

“[...] Di seguito vengono definiti i criteri di valutazione dichiarati dai candidati. Tali titoli saranno valutati entro trenta giorni dall'espletamento della prova orale.

Ai titoli sono riservati **20 punti**. I titoli valutabili sono ripartiti come nel seguito:

I. Titoli di studio fino ad un massimo di **punti 5**:

Saranno valutati titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti all'art. 2, comma 2, come requisito per l'ammissione;

II. Titoli di servizio fino ad un massimo di **punti 10**:

Saranno valutate le attività di lavoro svolte presso Amministrazioni Universitarie, pubbliche Amministrazioni e datori di lavoro privati, purché attinenti alle attività del posto messo alla selezione, nonché il servizio militare, il servizio civile ed il servizio civile nazionale, ai sensi della normativa vigente.

III. Altri titoli fino ad un massimo di **punti 5**:

Saranno valutati eventuali altri titoli non ricompresi nelle precedenti tipologie, purché attinenti alle attività del posto messo a selezione.

Non saranno valutate pubblicazioni menzionate nella domanda di partecipazione, ma non allegate. Le dichiarazioni riguardanti il possesso dei titoli dovranno contenere l'indicazione di tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del relativo punteggio pena la non valutazione.

La Commissione stabilisce che saranno considerati “attinenti” i titoli coerenti con il profilo richiesto e descritto all'art. 3 del bando.



Tutto ciò considerato, la Commissione, nel rispetto dei massimali stabiliti dal bando, determina di assegnare ai titoli i seguenti punteggi:

Titoli di studio, fino ad un massimo di punti 5

- | | |
|---|-----------|
| ● Ulteriore Laurea triennale | punti 0,6 |
| ● Laurea magistrale/specialistica/diploma di laurea | punti 0,8 |
| ● Master di I (primo) livello | punti 0,7 |
| ● Master di II (secondo) livello | punti 0,9 |
| ● Diploma di specializzazione | punti 1,0 |
| ● Dottorato di Ricerca | punti 1,0 |

Titoli di servizio, fino ad un massimo di punti 10

- Attività di lavoro attinente presso Amministrazioni Universitarie, resa con contratto di lavoro subordinato, o con contratto di lavoro interinale o somministrazione (ex L. n. 276/2003), da cui risulti l'Università quale soggetto utilizzatore:
punti 1,5 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi;
- Attività di lavoro attinente presso Amministrazioni Universitarie reso nella forma di contratto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto:
punti 1 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi;
- Attività di lavoro attinente presso altre Pubbliche Amministrazioni o privati, resa con contratto di lavoro subordinato, con contratto di lavoro interinale o somministrazione (ex L. n. 276/2003):
punti 0,5 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi;

- Attività di lavoro attinente presso altra Pubblica Amministrazione o privati resa nella forma di contratto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto:
punti 0,5 per anno o frazione uguale o superiore a sei mesi;
- Attività di lavoro attinente presso Pubblica Amministrazione o privati resa nella forma di contratto occasionale o a prestazione d'opera (es. libera professione):
punti 0,5 per contratto/incarico di durata superiore ai 12 mesi
- Servizio militare/civile, civile nazionale, universale, a prescindere dal criterio di attinenza:
punti 0,5 per anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi;
- Titolarità di assegno di ricerca attinente:
punti 1 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi;
- Titolarità di borsa di ricerca attinente:
punti 1 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi.

Nel caso in cui il candidato non indicasse la natura del rapporto di lavoro, la Commissione attribuirà al candidato il punteggio meno favorevole previsto per l'attività lavorativa. La Commissione stabilisce inoltre che, qualora i candidati indichino approssimativamente i periodi di attività lavorative o di servizio militare, civile e civile nazionale, il calcolo sarà effettuato a partire dall'ultimo giorno del mese o anno di inizio indicato, fino al primo giorno del mese o anno di fine indicato. Se l'attività o il servizio sono in corso di svolgimento, il periodo sarà calcolato fino alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Quando i periodi di lavoro con contratto di lavoro subordinato e con contratto per lo svolgimento di attività di ricerca, di collaborazione coordinata e continuativa e di

Da un secolo, oltre.

prestazione d'opera sono temporalmente sovrapposti, sarà valutato solo l'incarico col punteggio più favorevole al candidato. I contratti di lavoro occasionale sono valutati indipendentemente dalla sovrapposizione con altri.

Altri titoli, fino ad un massimo di punti 5

La Commissione, richiamando i criteri di attinenza sopra definiti, attribuisce i seguenti punteggi:

- Corsi di formazione e aggiornamento come relatore/docente/tutor (fino a max punti 1): *punti 0,3;*
- Corsi di formazione e aggiornamento come discente (fino a max punti 1): *punti 0,2;*
- Pubblicazioni (fino a max punti 1) così suddivisi:
 - Monografia con ISBN: fino a punti 0,5;
 - Capitolo in monografia con ISBN: fino a punti 0,2;
 - Articolo in rivista scientifica: fino a 0,2 punti;
 - Articoli pubblicati in atti di convegni: punti 0,1;
- Altri titoli non compresi in quelli sopra specificati (fino a max punti 2): *punti 0,2;*

Qualora il candidato abbia dichiarato la frequenza a corsi di formazione e aggiornamento senza indicare se la partecipazione è avvenuta in qualità di relatore/docente o discente, la Commissione attribuirà il punteggio corrispondente alla partecipazione in qualità di discente.

La Commissione stabilisce di valutare i titoli presentati dal candidato fino al raggiungimento dei punteggi massimi previsti dal bando.

La Commissione esamina l'art. 7 del bando di concorso ed in particolare prende atto che ambedue le prove, quella scritta e quella orale, sono volte ad accertare la preparazione dei candidati sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo-operativo e verteranno su argomenti inerenti alle attività previste dal profilo (art. 3). La prova scritta sarà *“redatta in modalità digitale attraverso la strumentazione fornita dall'Amministrazione”*.

Al fine di assegnare i punteggi da attribuire all'esito della prova scritta e della prova orale, la Commissione, preso atto dell'art. 7 del bando di concorso *“Prove d'esame”*, individua i seguenti criteri di valutazione delle prove:

- Chiarezza e correttezza della forma espressiva e della proprietà di utilizzo del linguaggio tecnico;
- Padronanza degli argomenti esposti e completezza della conoscenza dimostrata;
- Capacità di analisi e di sintesi;
- Visione critica delle problematiche e capacità di proporre soluzioni operative;

La Commissione ritiene di avere al proprio interno le competenze necessarie per l'accertamento, nell'ambito della prova orale, della conoscenza della lingua inglese.

Per l'accertamento di queste conoscenze si procederà ad una valutazione mediante lettura/traduzione di testi tecnici o quesiti posti insieme alle domande oggetto della prova orale.

Per la Responsabile del Procedimento
il Responsabile dell'Unità Funzionale “Concorsi e Selezioni”
Dott. Aldo Madotto